



A.N.AMM.I.

SEDE NAZIONALE

Associazione Nazionale-europea
AMMinistratori d'Immobili

Associazione con
sistema qualità certificato
in conformità alla normativa
UNI EN ISO 9001



UFFICIO STAMPA

CONDOMINIO: DALLE BOLLETTE ALLE PULIZIE QUANTO E' DIFFICILE FAR QUADRARE I CONTI

Gli aumenti delle bollette e la crisi stanno colpendo anche gli amministratori, costretti a combattere il ritardo nel pagamento delle quote condominiali e a svolgere il proprio lavoro con poche risorse.

Dopo due anni di pandemia, **i rincari energetici e la crisi economica innescata dal conflitto ucraino mettono in difficoltà anche gli amministratori di condominio**. Lo sottolinea l'**ANAMMI**, L'Associazione Nazionale-europea AMMinistratori d'Immobili, che, sulla base delle segnalazioni dei suoi oltre 13mila associati, **lancia l'allarme sulla situazione della categoria**.

“Gli amministratori condominiali hanno affrontato un periodo difficilissimo a causa del Covid 19 – afferma Giuseppe Bica, presidente dell'ANAMMI -. **Le categorie colpite dalle chiusure e dalle restrizioni spesso hanno ritardato il pagamento delle quote condominiali**, oltre che degli stessi emolumenti destinati ai professionisti”. Con il miglioramento della situazione sanitaria, sembrava esserci una certa ripresa. “Ma gli aumenti delle bollette, soprattutto quelle di luce e gas – precisa il presidente dell'Associazione - e la stessa inflazione, che incide anche sul costo dei servizi condominiali, rallentano quello che sembrava un lento ritorno alla normalità”.

Secondo il monitoraggio dell'**Arera**, l'Agenzia regolatrice dei servizi di pubblica utilità, **nel primo trimestre del 2022 la bolletta elettrica è aumentata del 55%, quella del gas del 41,8%**. “Una crescita impossibile da contenere solo con il buon operato dell'amministratore – spiega ancora Bica – un'accorta gestione dei beni comuni e la scelta oculata dei contratti energetici sono d'aiuto, ma non appaiono sufficienti”. Questo spiega perché la morosità condominiale oggi sia un problema di tanti: secondo le segnalazioni pervenute in ANAMMI, **la difficoltà nel corrispondere le quote condominiali riguarda almeno il 20% dei condòmini italiani**.

“Abbiamo cercato di venire incontro ai nostri amministrati durante i momenti più duri della pandemia - commenta il presidente Bica -. Comprendiamo le difficoltà attuali, ma non possiamo rimandare molto in là la richiesta delle quote condominiali, né tantomeno rinunciare alla cura degli immobili e alle risorse utili a gestirli”.

Il problema, infatti, “è che **non pagare le spese condominiali significa mandare in rovina l'immobile. Si pensi, ad esempio, alla riparazione di un impianto elettrico** o di un cornicione: si tratta di lavori importanti, che coinvolgono la sicurezza dell'immobile e dei suoi abitanti. Non si può rimandare sempre e giustificare il moroso, a discapito, tra l'altro, di chi ha sempre pagato”.

Oltre 50 milioni di italiani vivono in condominio ed hanno esigenze diverse. “C'è chi è disposto a risparmiare, rinunciando a qualcosa – racconta Bica – ma ci sono anche persone che non possono permetterselo: i cosiddetti ‘fragili’, come i malati cronici, e gli anziani. Abbassare la temperatura, durante l'inverno, per queste categorie, si è rivelato impensabile”.

È evidente che **per gli amministratori di condominio è sempre più complesso lavorare**. “Tra morosità e costi in aumento, i professionisti sono costretti, letteralmente, a fare i salti mortali – conclude Bica -. Ecco perché chiediamo alle istituzioni di coinvolgerci sui temi che ci riguardano da vicino, come i bonus dell'edilizia, e di **tutelare gli operatori corretti contro gli abusivi** che, grazie a finti attestati di formazione, continuano a prosperare in assenza di controlli”.

Silvia Cerioli Resp. Uff. Stampa - Cell. 338 7991367

Via della Magliana Nuova, 93 - 00146 Roma - Tel. 06 55.27.23.23 (r.a.) - Fax 06 55.26.06.51

Email: anammi@anammi.it - www.anammi.it

Codice Fiscale 96228210587 - Partita I.V.A. 04710801004